



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

L'anno 2026, addì 11 marzo, alle ore 08:30, sono state convocate la II Commissione Consiliare, Ambiente, Igiene urbana, Salute, Inclusione sociale e Pari opportunità e la III Commissione Consiliare, Mobilità sostenibile, Legalità e sicurezza, con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Festival della legalità: legalità e politiche sociali - incontro con la polizia di Stato su tematiche violenze e cyberbullismo ex PG 0244848 del 23/02/2026
- 3) Varie ed eventuali

La Commissione Consiliare si riunisce nella modalità "Mista" ai sensi del Regolamento di funzionamento degli Organi di Governo della Municipalità 5.

I Presidenti, verificata la presenza del numero legale, come da foglio di presenza allegato al presente verbale, del quale costituisce parte integrante, alle ore 09:30 dichiarano aperta la seduta.

Di Savino: Buongiorno a tutti, mettiamo in approvazione il verbale della seduta precedente. Con riferimento a quanto riportato in allegato, il verbale è approvato all'unanimità. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Proseguiamo l'istruttoria sugli eventi in programma per il festival della legalità. La Vicepresidente Felicità ha avuto delle interloquzioni in merito, e c'è la volontà di coinvolgere delle classi di studenti all'incontro con la Polizia di Stato in programma il 16 marzo, al quale la stessa Vicepresidente ci ha coinvolto. L'incontro dovrebbe avvenire nella Sala Silvia Ruotolo e dovrebbero essere interessate le scuole secondarie di secondo grado, come abbiamo già avuto modo di discutere insieme alla Presidente della IV Commissione cons. Siniscalchi.

Continisio: Ritengo particolarmente importante questo momento di collaborazione tra la legalità e le politiche sociali e considero fondamentale incontrare i giovani in merito, in quanto assistiamo purtroppo sempre più spesso a episodi di violenza e prevaricazione anche nei contesti scolastici e di aggregazione giovanile. Va sottolineato assolutamente che non dobbiamo normalizzare questi comportamenti; a volte sembra che ci stiamo abituando a comportamenti come questi, e vi assicuro che ahimè a volte i ragazzi sono talmente assuefatti a queste cose che nemmeno riconoscono più quali sono i comportamenti violenti. Le istituzioni, quindi, devono assolutamente fare la propria parte, ognuno per quello che può, per contrastare tutte le forme di violenza, tra cui c'è anche il cyberbullismo, che ormai è considerato un vero e proprio problema di salute pubblica, in quanto coinvolge più strati della società e più contesti, e anche se non lascia ferite sulla pelle ha effetti molto profondi sulla psiche delle persone fino all'età adulta, rischiando di portare tutta una serie di disturbi nel tempo. E' stato visto, per esempio, che spesso sono i ragazzi che hanno subito bullismo che hanno poi comportamenti che a volte possono rientrare nel fenomeno dell'hikikomori, tendendo



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

a volersi isolare in modo drastico da tutti i contesti sociali. Ringrazio quindi la Vicepresidente Felicità per aver pensato a questa iniziativa, perché la collaborazione con la Polizia di Stato e con le forze dell'ordine in generale è fondamentale.

Felicità: Chiedo scusa per i problemi di collegamento. Ho avuto l'opportunità di conoscere il personale della Polizia di Stato che sta investendo molto nella nostra Regione e nella città di Napoli nel rapporto diretto con le scuole. Rapportarsi direttamente ai ragazzi, anche di diverse fasce d'età, è importante e a tal fine la Polizia di Stato sta portando avanti diverse attività e laboratori con le scuole. Ho ritenuto importante coinvolgere sia la Legalità che le Politiche Sociali in questa iniziativa perché credo che vadano di pari passo; è fondamentale educare i ragazzi alla legalità e farli capire quali sono i comportamenti giusti da tenere. Gli agenti verranno in alta uniforme faranno una lezione interattiva anche proiettando slide e video, e inviteranno i ragazzi a intervenire e a dialogare in maniera attiva facendo anche esempi concreti e costituendo dei gruppi di lavoro. Chiaramente c'è un limite numerico di partecipanti possibili in Sala Silvia Ruotolo dati dalla capienza della sala stessa, ma questo momento di incontro, se avremo feedback positivi da parte dei ragazzi, per ripetere l'iniziativa anche in altre location. Mi piacerebbe, infatti, organizzare qualcosa del genere anche per esempio negli oratori, che sono un luogo fondamentale per i nostri ragazzi. La Polizia di Stato, ribadisco, partirà dal cyberbullismo e si sposterà poi su una visione più ampia per trattare i temi della lotta alla violenza e della legalità

Continisio: Le scuole coinvolte ne sono due secondarie di secondo grado, giusto ?

Felicità: Sì, sono il Pansini e il Mazzini. Mi sarebbe piaciuto fare un invito generale a tutte le scuole, ma come dicevo allo stato per la capienza della Sala non è stata possibile. Questo però non vuol dire che, qualora l'iniziativa avesse successo, la cosa non possa essere riproposta anche in altre forme con altre scuole, magari anche portandola direttamente a scuola e anche nelle scuole medie.

Continisio: Potrebbe essere una buona idea intervenire anche con le scuole medie. La fascia più colpita da questo fenomeno è infatti quella compresa tra gli 11 e i 13 anni, e quindi anche se magari con altre forme e modalità potrebbe essere utile portare questa iniziativa anche nelle secondarie di primo grado.

Felicità: Assolutamente. Ne ho parlato anche con la Presidente della Commissione Scuola cons. Siniscalchi, che interagisce continuamente con i Dirigenti Scolastici anche delle scuole medie. Già si fa molto nelle scuole, ma ribadisco che far venire il personale della Polizia di Stato che si fa parte attiva con i ragazzi è una cosa molto importante e utile, che non era mai avvenuta finora nelle nostre scuole. Quanto prima, quindi, cercheremo di portare questa iniziativa anche nelle scuole medie.



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

Continisio: Io penso sia molto importante questa iniziativa anche come gesto simbolico, per far capire in concreto che il problema esiste e va combattuto; bisogna sottolineare ed enfatizzare che il problema, difatti, esiste ed è grave.

Felicità: Sicuramente; è per questo che dobbiamo esserci e fare un qualcosa di diverso dal solito. Sarebbe bello, per esempio, riuscire a organizzare un'iniziativa del genere anche in un luogo come l'auditorium della Floridiana per poter coinvolgere quante più scuole possibile. E' fondamentale che questi eventi coinvolgano i ragazzi in maniera interattiva, e che i ragazzi stessi non stiano solo lì ad ascoltare passivamente.

Di Savino: Ringrazio anche io la Vicepresidente Felicità, e concordo sul fatto che un semplice ascolto passivo non aiuta l'apprendimento. Ho avuto modo lo scorso anno di vedere dal vivo, in un incontro nel Carcere Minorile di Nisida, quanto sia importante far parlare ai ragazzi persone che abbiano dimestichezza e siano avvezzi al dialogo coi giovani; serve, infatti, che a parlare sia chi non sale solo in cattedra a spiegare qualcosa con distacco, ma che scenda in mezzo ai ragazzi e interagisca attivamente con loro.

Felicità: Condivido in pieno, lo scorso anno l'incontro dei ragazzi di Nisida col Comandante dei Carabinieri che citava la cons. Di Savino fu un momento bellissimo; è per questo che la sinergia con le forze dell'ordine è importantissima. Incontri come quello permette di portare avanti un lavoro fondamentale coi ragazzi. La collaborazione con le forze dell'ordine serve per dare concretezza ai progetti che vogliono diffondere determinati concetti. Bisogna combattere tutte le forme di violenza, che coinvolgano tutte le fasce d'età, intervenendo e lavorando in modo sinergico anche con gli insegnanti delle nostre scuole e con i nostri servizi sociali. Bisogna fare rete tutti insieme in modo concreto e non solo a parole.

Continisio: Volevo ricordare che stiamo lavorando insieme anche alla Presidente della IV Commissione cons. Siniscalchi a iniziative che trattano il cyberbullismo anche dal punto di vista emotivo. Questo incontro del 16 è offerto dalla Polizia di Stato. Visto che qualsiasi processo comunicativo si conclude con un feedback, volevo proporre anche di far compilare ai ragazzi un questionario anonimo di valutazione degli incontri, ovviamente sempre d'accordo con le scuole, perché fissare un qualcosa per iscritto è sempre importante, sia per i ragazzi che possono in questo modo fissare nella propria mente dei concetti sia per avere maggiormente il polso della situazione.

Siniscalchi: Ringrazio anche io la Vicepresidente Felicità per averci coinvolto in questa organizzazione. Le scuole lavorano tanto, però è pur vero che dare un segnale come Commissioni è



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

importante. Gli incontri con le forze dell'ordine, lo dico anche sulla base della mia esperienza da avvocato penalista, sono molto importanti e riscuotono successo nei ragazzi, che si mostrano sempre molto attenti grazie all'interattività di queste iniziative. Il 16 ospiteremo ragazzi di età adolescenziale, e se riteniamo opportuno possiamo tranquillamente chiedergli un feedback dopo l'incontro. Condivido anche l'idea di estendere la cosa anche a ragazzini più piccoli come quelli delle scuole medie, e potremmo anche andare a individuare le scuole dove magari ci sono stati maggiori episodi di bullismo e che quindi richiedono magari maggiori interventi; ricordo, a tal proposito, che gli istituti scolastici hanno anche degli appositi referenti in materia.

Di Savino: Ringrazio la cons. Siniscalchi per aver sottolineato questo aspetto, perché un'altra strategia percorribile potrebbe essere quello di convocare i referenti in materia degli istituti scolastici, dopo aver effettuato un'indagine su quali sono le scuole più interessate dal fenomeno. Io sono mamma di un ragazzino di scuola media che frequenta la "Belvedere", e ho avuto modo di riscontrare purtroppo quanto sia diffuso e pericoloso il problema del bullismo, su cui però per fortuna noto che l'istituzione scuola ha un'attenzione enorme. Dico sempre che mettere un cellulare in mano a un ragazzino di quell'età è come mettere una Ferrari in mano a un neo-patentato. Proprio in classe di mio figlio è capitato un episodio denunciato dalla referente sul bullismo relativo a alcune ragazzine che, anche attraverso l'uso del cellulare, deridevano una ragazzina di un'altra classe, ma per fortuna l'istituzione scuola è intervenuta in maniera assolutamente efficace e tempestiva. Sarà importante, dunque, ascoltare anche le insegnanti e i referenti sul bullismo delle nostre scuole.

Siniscalchi: Il Miur dà grande attenzione alla prevenzione e al contrasto di questo fenomeno, e infatti è stata prevista la figura del referente in materia; ricordo che ci sono anche responsabilità civili per colpa in vigilando. L'età adolescenziale espone a determinate problematiche e disagi, e quindi bisogna prestare sempre grande attenzione. Il cyberbullismo è legato a doppio filo col discorso relativo all'errato uso della tecnologia. In Spagna, ricordo, è diventato legge il divieto di uso dei cellulari nella scuola, cosa che spero diventi legge anche nel resto dell'Europa. Negli anni scorsi, nel nostro territorio, si sono verificati episodi di bullismo anche in scuole secondarie di primo grado, e quindi sarebbe importante coinvolgere anche loro.

Pace Salvatore: Io non vorrei che si sovrapponessero, accomunandoli, temi diversi come il bullismo e l'hikikomori, che seppure hanno dei margini di contatto sono comunque differenti. Capiamo bene di cosa vogliamo parlare.

Di Savino: Il convegno è sul cyberbullismo.



Municipalità 5
Arenella – Vomero
Segreteria Gruppi e Commissioni

Continisio: E' stato citato l'hikikomori come potenziale conseguenza del bullismo sulle sue vittime, al pari di ansia, depressione e tanti altri disturbi.

Pace Salvatore: Volevo allora fare una riflessione in merito. Innanzitutto anche nelle scuole italiane ad oggi è vietato l'utilizzo dei telefoni cellulari, che vanno riposti all'entrata in apposite cassettiere. Riguardo la lotta al bullismo nelle scuole, poi, questa è un qualcosa che nasce nel 2007. Ciò che volevo osservare è che in realtà molto spesso nella mia carriera scolastica mi sono trovato a dover affrontare soprattutto genitori che ci vengono a raccontare casi di bullismo di cui il ragazzo non si era neanche accorto, come la presa in giro sul colore di una camicia o il mancato invito a una festa. Questi comportamenti possono diventare bullismo nel momento in cui a casa il bambino vive sovraccaricato da un atteggiamento iperprotettivo delle famiglie che non gli consente di vivere il contrasto coi coetanei in maniera serena. Quel che sta venendo meno, assieme al fatto che i bambini non giocano più nei cortili, è che le relazioni tra coetanei vengono distorte dalle interferenze iperprotettive delle famiglie. Io penso che bisognerebbe parlare a questo convegno anche del modello relazionale che si vive nelle famiglie di iperprotettività, che a volte porta anche a criticare gli stessi insegnanti. Quando questa iperprotettività viene esercitata anche nel rapporto tra bambini e ragazzini coetanei, ciò può portare danni. Le famiglie dovrebbero essere educate anche al rispetto dei rapporti tra coetanei. Si potrebbe parlare di queste cose per ore, ma io non sottovaluterei il fatto che non si può agire solo sul terminale del bullismo, e allora a me piacerebbe che questo convegno fosse centrato sul piano dell'ambito familiare.

Continisio: Io sposo il concetto espresso dal cons. Pace Salvatore, anche perché dai dati emerge che il bullismo non nasce a scuola, nasce nelle famiglie, dove i bambini assorbono dinamiche violente o di frustrazione che poi portano all'esterno, anche nelle scuole. E' fondamentale, dunque, creare una rete e un'alleanza educativa tra famiglie e scuole. Si deve cercare di intervenire non a problema già esploso ma prima che esploda, anche se agire a livello educativo e familiare è molto complicato.

Felicità: Condivido anche io a pieno, e ringrazio il cons. Pace Salvatore per aver posto l'accento su questa questione. Per me il cons. Pace Salvatore rimane un grande Dirigente Scolastico, e quindi saprà bene che da sempre i Dirigenti Scolastici chiedono di fare attività per coinvolgere le famiglie.

Tagliaferro: Sebbene io appartenga a un approccio delle cose per cui l'importante è che di un fenomeno se ne parli per tenere i riflettori accesi su quel fenomeno. In questo caso, però, faccio un'eccezione, e condivido a pieno l'intervento del cons. Pace Salvatore. Non nego ovviamente il valore dell'iniziativa, ma per quanto importante temo che il dibattito che abbiamo fatto possa essere un po' "stantio". Parliamo infatti di un format che già è stato adottato e che ancora verrà adottato in



Municipalità 5
Arenella – Vomero
Segreteria Gruppi e Commissioni

tantissime occasioni. Quello che invece diceva il cons. Pace Salvatore, rappresenta uno spunto estremamente interessante che secondo me deve entrare a far parte del nostro dibattito. In un contesto in cui tutti noi apparteniamo alla generazione per la quale quando un nostro professore chiamava i nostri genitori per rimproverarci avevamo anche “il resto a casa”, dobbiamo evidenziare che invece ad oggi i genitori si schierano sempre con i figli contro i professori. Questo, però, fa sì che qualsiasi cosa diventa bullismo. Nel momento in cui un bambino in cui decide di fare una partita a calcetto, che consta di dieci persone, e non invita quindi l’undicesimo, questa è una dinamica normale, perché non è detto che in una classe tutti debbano andare d’accordo con tutti. E’ chiaro che poi questo non debba mai sfociare in prese in giro. Mi pare che tutto ciò che non rientra in un proprio modo di pensare ad oggi venga tacciato di bullismo, ma non può essere così, e anche questo dovrebbe essere una parte di questo incontro. Tra l’altro non è vietato, in Spagna, l’uso dei cellulari fino a 16 anni ma l’uso dei social, il che è una cosa ben diversa. Io credo che per quanto l’impostazione dell’iniziativa sia stata fatta, dobbiamo arricchirla con lo spunto del cons. Pace Salvatore, che secondo me è calzante ed è anche qualcosa di innovativo per non replicare sempre le stesse cose e creare invece un qualcosa che possa essere stimolante.

Continisio: Sicuramente raccoglieremo gli spunti venuti fuori oggi sia per quanto possibile nell’incontro del 16 marzo, che comunque è gestito e organizzato dalla Polizia di Stato, che negli incontri seguenti. Il dato certo è che questo è un fenomeno in aumento, quindi sicuramente c’è ancora qualcosa che noi, inteso come sistema, o non stiamo facendo o possiamo fare meglio, ed è importante individuare questo tassello per contribuire alla risoluzione del problema. Uno dei problemi principali in merito, come avviene anche nel caso della violenza sulle donne, è che la violenza viene taciuta e chi la subisce se ne vergogna; noi dobbiamo operare affinché questo non accada più.

Di Savino: C’è molto da lavorare coinvolgendo anche le famiglie.

Felicità: Voglio solo aggiungere di focalizzarci dunque allo stato su quello che è questo Festival della Legalità, che deve essere un punto di partenza per soffermarci su tutti questi aspetti. Sono molto contenta di aver partecipato a questa Commissione; resto a vostra disposizione per qualsiasi cosa e vi invito a collaborare tutti insieme.

Di Savino: Passiamo alle varie ed eventuali. In assenza di interventi, chiudiamo la seduta alle 10 e 24.



Municipalità 5
Arenella – Vomero
Segreteria Gruppi e Commissioni

Allegato foglio di presenza.

Il Segretario verbalizzante
Istr. Bruno Marchionibus

Il Presidente della II Commissione
Cons. Grazia Isabella Continisio

Il Presidente della III Commissione
Cons. Nunzia Di Savino



Municipalità 5
Arenella – Vomero
Segreteria Gruppi e Commissioni

Municipalità 5 – Arenella / Vomero										Apertura.	09.30
II Commissione / III Commissione					CONGIUNTA					Chiusura.	10.24
Seduta del 11/03/2026 Ore 08:30					Presenti: 24 - Assenti: 1						
Progr.	Nominativo Consigliere	Anz.	Delega	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Verbale	Votazione	Votazione	
1	CONTINISIO GRAZIA ISABELLA (Pres.)	-		08.30 P	10.24			F			
2	DI SAVINO NUNZIA (Pres.)	-		09.30 O	10.24			F			
3	TORINO PASQUALE (Vicepres.)	-		09.30 O	10.24			F			
4	BONETTI LUCA	9°		09.30 O	10.24			F			
5	CINQUEGRANA GIORGIO	2°		09.30 O	10.24			F			
6	DE SANTIS ADOLFO	11°		08.54 P	10.24			F			
7	DEL GIUDICE CINZIA	-		09.30 O	10.24			F			
8	GRAGNANO EUGENIO	5°		09.30 O	10.16			F			
9	LA BANCA GIOVANNI	4°		09.30 O	10.24			F			
10	LAVIANO FABIO	12°		09.30 O	10.24			F			
11	MALFITANO MAURIZIO	15°		09.34 O	09.57			F			
12	NASTI GENNARO	8°		09.30 O	10.02			F			
13	OLMO MARTINA	3°		09.30 O	10.24			F			
14	PACE PAOLO	17°		09.30 O	10.24			F			
15	ROLLO IRMA	16°		09.31 O	10.24			F			
16	ROMANELLO PIERLUIGI	18°		09.30 O	10.18			F			
17	SIMEOLI ANTONIO	14°		09.30 O	10.00			F			
18	SINISCALCHI MARIA MARGHERITA	1°		09.30 O	10.12			F			
19	TAGLIAFERRO GIANLUCA	6°		09.30 O	10.24			F			
20	VENANZONI IVAN	10°		09.30 O	10.24			F			
21	BARBERIO VALENTINA	13°		09.30 O	10.24			F			
22	CULIERS ANTONIO	7°		ASSENTE							
23	FLORES FRANCESCO	-		09.30 O	10.24			F			
24	PACE SALVATORE	-		09.30 O	10.24			F			
25	PAPA EMANUELE	-		09.30 O	10.24			F			

Annotazioni: Seduta in modalità "Mista".

"P" = "In presenza" / "O" = "Da remoto"

Il Segretario
Istr. Bruno Marchionibus

Il Presidente II Commissione
Cons. Grazia Isabella Continisio

Il Presidente II Commissione
Cons. Nunzia Di Savino